

"IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerata l'insostenibilità della legge finanziaria 2006 per la parte che interessa i Comuni così come formulata;

Preso atto della mancanza di risposta sulle vere emergenze che interessano i Comuni quali – solo per citare alcuni esempi – quelle relative alla casa, allo smog e al trasporto pubblico locale;

Constatato che – ad oggi – nessuna risposta è pervenuta sul finanziamento del Fondo per le Politiche Sociali decurtato di 520 milioni di euro per l'anno 2005;

Ritenuto che la legge finanziaria per l'anno 2006 opera un taglio alla spesa reale per servizi ai cittadini stimabile intorno al 13% e che sono stati decurtati fondi su temi specifici quali quello del rinnovo parco autobus, libri di testo, buono casa e fondo unico per la cultura e lo spettacolo. Preso atto, altresì, che tale taglio non esclude quelle funzioni sociali svolte dai Comuni che vanno ben oltre quanto indicato dalla legge finanziaria (solo alcuni esempi: scuole materne, servizi di trasporto per alunni disabili, contributi per il diritto allo studio, trasporto pubblico locale, pulizia delle città, illuminazione pubblica, accoglienza e assistenza dei minori non accompagnati, interventi per la sicurezza delle città, inclusione sociale);

Verificato l'andamento della spesa corrente comunale che non solo risulta in totale sintonia con gli obiettivi assegnati dalle leggi finanziarie ma evidenzia la devoluzione in favore della "cassa" statale di una somma pari a 5 miliardi di euro nel triennio 2002/2004, oltre al limite imposto dal patto di stabilità. Ciò è riconosciuto dallo stesso DPEF 2006/2009 nel capitolo dedicato alla struttura della spesa corrente laddove si dice che *"..... i Comuni si sono attestati su una crescita in linea con la media nazionale"*;

Ritenuto che la legge finanziaria per l'anno 2006 rinvia per l'ennesima volta l'applicazione del federalismo fiscale e mortifica integralmente l'autonomia organizzativa, gestionale e finanziaria dei Comuni e che segna un ritorno al passato per quel che riguarda i meccanismi della c.d. finanza derivata;

Tenuto conto dei contenuti e delle linee programmatiche espresse dai rappresentanti dei Comuni italiani durante la XXI Assemblea dell'ANCI tenutasi a Cagliari dal 21 al 23 ottobre scorso;

Viste le previsioni contenute nel disegno di legge finanziaria 2006;

TUTTO CIO' VISTO E CONSIDERATO

- 1) ribadisce l'assoluta necessità di modificare la legge finanziaria per l'anno 2006 nella parte relative alle misure che riguardano i Comuni anche alla luce della sentenza della Corte Costituzionale che ha bocciato i provvedimenti del Governo che ledono l'autonomia degli Enti Locali in contrasto con la Costituzione;
- 2) ritiene che gli obiettivi del contenimento della spesa per il patto di stabilità interno siano concordati tra Governo e Comuni;
- 3) chiede il ritorno ai saldi per la gestione della spesa corrente con esclusione delle spese di investimento;

- 4) invita i parlamentari della Provincia di Cuneo a collaborare con l'ANCI per concordare iniziative e ricercare soluzioni al fine di *modificare sensibilmente* quelle misure di finanza pubblica contenute nel disegno di legge finanziaria per l'anno 2006 che producono danni insopportabili per i bilanci dei Comuni e, soprattutto, per i cittadini;
- 5) chiede al Governo che il documento di programmazione economica finanziaria 2006 – 2009 sia impostato ai principi chiave del federalismo fiscale e della condivisione del patto di stabilità anche mediante il coinvolgimento della Conferenza delle Regioni e delle Associazioni delle Autonomie Locali."

Preso atto che durante la discussione si svolgono i seguenti interventi:

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Tassone.

CONS. TASSONE (DS-CUNEO VIVA): Molto brevemente intanto per dire che voteremo l'ordine del giorno e per chiedere al Presidente del Consiglio Comunale, al Sindaco ed all'Assessore interessato di valutare l'opportunità di convocare a tempo brevissimo un Consiglio Comunale straordinario aperto su questa questione.

Presenti in aula	n. 25
Non partecipano alla votazione	n. 0
Presenti all'apertura della votazione (espressa con voto elettronico)	n. 25
Astenuto	n. 0
Votanti	n. 25
Voti favorevoli	n. 25
Voti contrari	n. 0
